Anno XXXIII — N. 230

UDINE Domenica 29 Agosto 1909

Conto Corrente con la Posta

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Telefono 1-68

Associazioni: Udine, Provincia e Regno, anno L. 15, Sem. L. 7.60, Trim L. 4 — Estero » 16 » 32 » 8 ‖ Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh. Germania, ecc.) conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24.

Inserzioni: Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 30 — III pag. dopo la firma del gerente L. 1,50 — Corpo del Giornale L. 2 la linea contata

I fucilati del 1849 durante il giudizio statario.

La tentata esumazione dei resti di alcuni fucilati dall'Austria, sepolti nel fossato di circonvallazione in vicinanza della Porta Pracchiuso, ha richiamato il pensiero agli anni che seguirono immediatamente il risveglio entusiastico del sentimento patriottico nel popolo, affermato con la insurrezione del 1848 e con le epiche resistenze di Osoppo, di Venezia, di Roma.

Crediamo perciò interessante pubblicare alcuni documenti.

* * *

Già nel 16 maggio del 1848, l'i. r. Comandante militare e civile di Udine si era accorto che «da qualche sera addietro questa tranquilla popolazione viene molestata da clamori e da canti misti ad espressioni ingiuriose e provocatrici»; onde il colonnello Filippovich comandante militare e civile della Provincia del Friuli pubblicava un avviso nel quale era detto:

«Volendo io assolutamente impedire così fatti disordini, avverto «che gli autori e promotori saranno «arrestati, e messi a disposizione «dell'autorità militare, per essere «trattati e puniti secondo le leggi «di guerra.

«Con ciò non intendo di togliere «ad ogni tranquillo cittadino di poter darsi a quelle oneste ricrea«zioni e giovialità (?) notturne, che «punto non offendono nè l'ordine «pubblico, nè gli altri personali ri«guardi».

E seguirono manifesti, proclami con cui si concedevano amnistie complete — a quelli che volessero rimpatriare, a quelli che rimpatriati giravano «spicciolati od in masnada... armati attraverso al paese», purchè si presentassero entro termini fissati e consegnassero le armi.

«Coloro poi che non facessero «consegna delle loro armi, e di bel «nuovo le impugnassero o si per«mettessero azioni ostili contro l'ar«mata austriaca o le legittime au«torità, o tentassero di apertamente «assalirle, colti in flagrante, sa«ranno senz'altro riguardo sotto«posti ad un Consiglio di guerra e «condannati alla morte.»

* * *

Ma pare che tutti questi proclami, tutte queste minaccie non bastassero, se in data del 13 gennaio 1849 la R. Delegazione provinciale del Friuli pubblicava un manifesto firmato da «l'I. R. Consigliere Delegato Provinciale co. Altan e dal v. Segretario Villio, in cui si diceva:

«Ieri fu per Udine e per la r. «Delegazione giornata di acerbo «dolore. L'autorità militare in se«guito a private riferte avendo sco«perto l'esistenza di qualche arma «e di munizioni in due case parti«colari, li contravventori alla notifi«cazione 29 settembre 1848 di S. E. «il signor feld-maresciallo co. Ra«detzky nel giro di poche ore erano «stati condannati alla fucilazione.

«L'I. R. tenente maresciallo co«mandante la Città e Provincia, «ascoltando più che ogni altro sen«timento l'impulso del proprio a«nimo e nella lusinga che questo «fatto serva di salutare esempio ad «obbedienza discese per atto spe«cialissimo di grazia a commutare «ai due colpevoli la pena di morte «in una temporaria carcerazione. «Questo avvenimento funesto in sè «stesso, funestissimo per le conse«guenze cui aveva dato luogo, sia «specchio a coloro che incautamente «si trovassero tuttora in possesso «di armi contemplate dalla notifi«cazione sovracitata.

«Sappiano e si persuadano che «quella disposizione *colpisce indis«tintamente anche tutte le armi da «fuoco, e quindi non sono eccepite «le armi da caccia.* In questo eser«cizio pur troppo si ha motivo di «credere, che si continui in qualche «parte della provincia. Sappiano e «ricordino a sè stessi il preciso «tenore dell'ultimo periodo della «notificazione, per il quale *qualun«que individuo senza distinzione di «condizioni o di anteriore illibatezza, «al quale si troveranno armi indosso, «sia nella di lui abitazione, sia in «qualunque locale ove fossero riposte «per fatto ad esso lui imputabile, «verrà irreparabilmente condannato «a morte e fucilato entro 24 ore.*»

«Sappiano infine, che non sem«pre rimangono occulte le violazioni «alle leggi, e considerino le fatali «conseguenze a cui si espongono «mantenendosi sordi all'invito, alla «raccomandazione, alla insinuazione, «che loro dirige con la presente «circolare la r. Deputazione per «indurli a spogliarsi di qualsiasi ri«manenza eventuale di possesso «d'armi, ed a consegnarle all'au«torità locale, comunale, o commis«sariale...»

E le fucilazioni cominciarono ben presto.

Tre giorni prima, a Portogruaro (allora dipendente da Udine) si era perquisita la casa di certo Antonio Cimetta marinaio di professione, d'anni 49, cattolico, ammogliato, e padre di un figlio, e si erano ritrovati nascosti fra vestiti e articoli di commercio, un fucile a due canne carico di pallini, una carabina, uno stile e due pacchetti di munizione a palla. E il povero Cimetta «per non aver consegnato quelle armi alle Autorità rispettive, fu tradotto innanzi al Giudizio statario, e con unanimità di voti condannato alla pena di morte mediante fucilazione». La sentenza fu eseguita a S. Donà di Piave li 13 gennaio 1849, alle ore 4.30 pom.

Ed altre condanne seguivano: a Treviso, dove fu, il 25 gennaio alle 5.30 pom. fucilato per lo stesso motivo Sebastiano Mazzoroli di Cercenighe (distretto di Agordo, provincia di Belluno); il 6 aprile, Francesco Pecoraro di Montorsa (provincia di Vicenza); e il 10 aprile l'avv. Giacomo Tasso di Longarone (Belluno) condonnato per delitto di arruolamento «alla pena capitale con la forca, commutata in via di grazia in quella di fucilazione...» E nel 15 luglio, ben cinque vittime del giudizio statario cadevano alle 2 pom., a Piove di Sacco, e tra esse un friulano: Antonio Marcolin di Pordenone d'anni 37, cattolico, ammogliato, senza prole, falegname — «rei e confessi «di avere a Valena nella notte «dell'11 luglio (quattro giorni «prima!) caricate due barche con «bestiame e viveri appositamente, «comprati sul continente, cioè: «con 2 vitelli, 11 pecore, 40 polli, «5 cassette di limoni, 4 cassette di «uova, ecc. ecc. per condurle sul «territorio degli insorti a Chiog«gia, di essere partiti, ma tosto «dopo la partenza arrestati da «una pattuglia militare; inoltre «Luigi Fernaroli e Marcolin Anto«nio sono rei e confessi, il primo «di avere consegnate diverse let«tere a Marcolini Antonio per tra«sportarle a Venezia, e l'ultimo «di averle accettate....»

Berlasso Antonio detto Buragna.

Ma torniamo ai fucilati di Udine per i quali pubblicheremo integralmente i documenti relativi.

«Con sentenza odierna del Giu«zio statario Berlasso Antonio detto «Buragna, nativo di Pozzuolo, di«stretto di Udine, d'anni 23, am«mogliato, villico, convinto colla «propria confessione di essere stato «in possesso di tre archibugi, se«condo il proclama 29 settembre «1848, con unanimità di voti è sta«to condannato alla pena di morte «mediante fucilazione. La quale «sentenza venne eseguita quest'og«gi alle ore 9 e mezza antimeri«diane nel Castello di questa «Città».

Udine il 31 gennaio 1849.

Il Comandante della Città e Provincia di Udine

Tenente Maresciallo di Wegelsberg.

E pressochè dello stesso tenore, sono gli avvisi che danno notizia delle sentenze di morte (dopo eseguite).

Giovanni Sebastianutto detto Ziliotto, di **Povoletto**. «d'anni 29 cattolico, nubile e soldato dell'I. R. reggimento dei Fanti di linea Arciduca Ferdinando d'Este n. 26 — condannato alle 5 del 25 luglio 1849 e fucilato alle 7.30 della stessa mattina «essendo lo stesso in confor«mità al fatto legalmente verifi«cato reo confesso come pure per «mezzo di testimoni convinto, d'a«ver qual disertore in fuga posse«duto un micidiale coltello lungo «a due tagli accuminato e fermo «in manico, col quale minacciò di «vita una villica del suo paese e «tentò di fare resistenza alle guar«die dell'ordine pubblico nel mo«mento del suo arresto». Non dice però il luogo dove la fucilazione avvenne.

Giacomo Crovich «nativo di **Udine** di anni 36, cattolico, celibe, senza professione, condannato alle 6 e fucilato alle 8 della mattina 11 settembre 1849» essendo lo stesso, in conformità «al fatto legalmente «verificato, reo confesso di aver «posseduto delle munizioni da guerra.

«**Leonardo Pozzo**, nativo di **Lumignacco**, d'anni 34, cattolico, ammogliato, di professione contadino, condannato la stessa mattina dell'11 settembre 1849 alle 7, e fucilato alle 9 — un'ora dopo del Crovich — «essendo il medesimo «in conformità al fatto legalmente «verificato reo convinto per testi«moni del possesso e detenzione «d'arma da fuoco consistente in «una pistola carica».

Felice Bidoli detto Valent, nativo di **Campone**, borgata del Comune di Tramonti di Sotto, di anni 21, celibe e contadino di professione, condannato la mattina del 15 ottobre 1849 e fucilato due ore dopo, alle 10, fuori di porta Pracchiuso «essendo in conformità al «fatto, legalmente verificato, reo «confesso di aver posseduto due pi«stole cariche e provviste di cap«sule».

Tutte queste feroci sentenze erano pronunciate «a sensi del proclama di S. E il sig. Feld — maresciallo conte Radetzky del 29 settembre 1848 e 10 marzo 1849» — e nello spazio di sole due ore avevano anche la conferma dell'I. R. Comando militare della Città e Provincia». Feroci sentenze: ma che giovarono a mantener sempre vigile nel cuore del popolo, l'amore per la Libertà e per l'Indipendenza, di cui la Provincia nostra diè fulgenti prove in tutto il periodo successivo della lotta contro lo straniero.

Cronaca Provinciale

Notizie illustrative su alcune malghe della "Carnia"

Il prof. E. Marchettano viene pubblicando alcune interessanti notizie su «I pascoli alpini della Carnia e del Canale del Ferro». Ne spigoliamo le brevi illustrazioni ch'egli dà di alcune malghe.

Nel Canale del Ferro, su 15638 ettari che dànno alimento estivo al bestiame sull'alpe (dei quali, 11699 di rupe pascoliva), pascolano, secondo i risultati della recente statistica, 2044 capi normali; in Carnia invece sono 16656 capi normali che pascolano su 21252 ettari. Un ettaro dà, nel Canale del Ferro, alimento a un capo normale per dieci giorni soltanto; in Carnia, per giorni 60.

E se consideriamo una fra le più fertili plaghe della Carnia, come è quella formata dai Canali di Gorto e S. Canziano, coll'unito altipiano di Sauris (comprendente i territori dei comuni di Ovaro, Comeglians, Rigolato, Forni Avoltri, Ravascletto, Prato Carnico, e Sauris), troviamo che la media di giornate di pascolo che un capo grosso può compiere su un ettaro di alpe, sale a 72, essendo in detta zona ben 5670 i capi normali, che alpeggiano su circa 6400 ettari di superfice.

* * *

Ed ecco ora qualche notizia particolare.

1. Malga *Losa* (comune di Ovaro). Ha la superficie complessiva di ettari 319.83, di cui 2.13 di rupe nuda, 17.70 a bosco, e i rimanenti, ettari 300 a pascolo. Il carico normale della malga è dato 50 giovenche, 40 vitelle di varia età, 150 pecore o capre, 12 maiali di varia età, in totale all'incirca 250 capi normali. Durando la monticazione dalla metà di giugno al 7 settembre, cioè 84 giorni, un capo normale può vivere su un ettaro di pascolo per giorni 70. La malga Losa è infatti una delle buone malghe della Carnia, per natura di suolo, per ricchezza di pascoli, per comodità di giacitura; potrebbe produrre ancora di più se vi fossero introdotti alcuni miglioramenti, tendenti principalmente a una più perfetta utilizzazione delle sostanze fertilizzanti.

2. Malga *Plumbs* (comune di Forni Avoltri). La superficie complessiva della malga Plumbs è di ettari 185.15 di cui 178.02 classificati come pascolo, 4.72 come prato e 2.41 come zerbo; tutte forme di coltura da prendersi in considerazione nel calcolo di produttività foraggera. Il carico, effettivamente riscontrato sull'alpe nel 1906, è in totale di capi normali 160; ogni capo normale trova perciò alimento su un ettaro per giorni 65.

Notisi però che il carico suddetto deve ritenersi alquanto eccessivo, almeno fino a tanto che la malga non sia messa in grado di produrre di più mediante lavori di miglioramento, già lodevolmente iniziati.

3. Malga *Avanza IIa* (comune di Forni Avoltri). Si estende per ettari 206.67, di cui soli 63.79 di vero pascolo produttivo, essendo la rimanente superfice costituita da bosco o da roccia. Monticano su tale malga 78 capi normali; ed ogni capo vive in media sopra un ettaro per giorni 100.

4. Malga *Arvenis* (comune di Ovaro): ettari 193.22, di cui 133.23 di pascoli produttivi e 59.99 di rupi pascolive. Vi monticano 150 capi normali; ogni capo normale si alimenta su un ettaro per giorni 63.

5. Malga *Costa Robbia* (comune di Paularo): ettari 105.64; carico ordinario di bestiame, 159 capi normali. Il pascolo dura 83 giorni; inoltre 30-40 capi rimangono in *germaria* dopo l'epoca consueta di alpeggio, per una ventina di giorni. Un capo grosso trova alimento su un ettaro per ben 131 giorni. La Costa Robbia è infatti una delle più buone malghe della Carnia, e una di quelle che sono meglio tenute, essendo esercitata dal proprietario stesso, con intelligente attività.

6. Malga *Avanza Ia* (comune di Forni Avoltri): ettari 196.80, di cui 81.05 a bosco, 34.37 di rupi nude e 81.38 a pascolo produttivo (compresi pochi ettari di zerbo). Si alimentano 150 capi normali. Ognuno di questi vive perciò sopra un ettaro per giorni 64.

7. Malga *Rioda* con *Festons* (comuni di Prato Carnico e Sauris), nell'insieme ettari 670.41, di cui 414.36 di pascolo, sui quali alimentansi per 72 giorni 350 capi normali; cosicchè ogni capo normale vive su un ettaro per giorni 60.

8. Malga *Pizzûl di sopra* (comune di Paularo). Misura 150 ettari di superfice pascoliva, e alimenta circa 130 capi normali per giorni 75: un capo normale vive dunque sopra un ettaro per giorni 65.

9. Malghe *Collina grande*, *Plotta*, *Val di Collina*, *Collinetta* e *Floriz* (comune di Paluzza): Prendiamo tutte insieme queste malghe dell'alta valle del Bût, che sono poste in continuità l'una dell'altra e appartengono a un medesimo proprietario Si stendono sopra una complessiva superficie di oltre 1300 ettari, di cui 891.95 classificati come pascolo in alpe e 32.85 come rupe pascoliva.

Il resto è costituito da bosco o da rupi nude. La popolazione animale di tale gruppo di malghe è, in media annuale, di 585 capi *normali* e la durata dell'alpeggio di giorni 75: un capo normale trova da nutrirsi sopra un ettaro per giorni 48. Questa cifra sarebbe più elevata se, per disposizione dell'autorità forestale, su dette malghe non fosse limitata a circa 100 capi la quantità di capre pascolanti, mentre vi sarebbe alimento sufficiente per circa 400 caprini.

10. Malga *Avedrugno* (comune di Raveo): ettari 472,90; 170 capi normali; giornate di pascolo di un capo normale per ogni ettaro di superficie: 29.

11 Malga *Palis* (comune di Preone) Superficie pascoliva ettari 321.80; capi normali alpeggianti 120; media giornate per ettaro: 29.

12. Malghe del *Montasio* (comune di Raccolana). Nella valle di Raccolana (Canale del Ferro), sul versante meridionale del Montasio, si stende una bella serie di malghe, che prendono i nomi di *Pecôl*, *Parte di mezzo*, *Larice*, *Barbozz*, *Crignidûl* (*di sopra e di sotto*) e *Nevea*. Per dare un esempio di buona produttività delle alpi del Canale del Ferro, prendiamo tutte insieme queste malghe del Montasio, che misurano, secondo i dati offertaci dalla recente statistica, ettari 1221.20 di superfice produttiva, e danno pascolo a ben 1050 capi normali per circa 80 giorni all'anno. Ogni ettaro può quindi alimentare un capo normale per giorni 68, cifra che supera di molto la media notata pel Canale del Ferro (giorni 40), sulla quale influisce assai la bassissima produttività dei pascoli degli altri comuni di quelle valli.

13. Malga *Lanis* (comune di Resiutta). Su ettari 195.60 di pascolo, si alimentano soltanto 20 capi normali, per 75 giorni all'anno; la media durata del pascolo di un capo normale sopra un ettaro è dunque appena di giorni 8.

Moltissime altre alpi del Canale del Ferro trovansi in simile condizione.

Codroipo

— Concorso a premi per la costruzione di concimaie razionali e igienica sistemazione di cortili

Il nostro Circolo agricolo, col concorso finanziario del Ministero di Agricoltura, della commissione pellagrologica provinciale e del Circolo agrario di Latisana e con l'appoggio della sezione con sede in Latisana della Cattedra ambulante prov. di agricoltura, apre un concorso a premi per la costruzione di concimaie razionali, e l'igienica sistemazione dei cortili, fra gli agricoltori dei comuni di Bertiolo, Camino di Codroipo, Codroipo, Latisana, Precenicco, Rivolto, Ronchis, Sedegliano, Talmassons, Varmo.

Le domande di iscrizione al concorso dovranno essere dirette al circolo agricolo di Codroipo entro il 31 dicembre e contenere l'indicazione del comune della frazione e località ove trovasi la concimazione, e il nome e cognome del concorrente, il numero dei capi grossi e dei capi piccoli ordinariamente allevati nella stalla, l'indicazione delle dimensioni e del materiale di costruzione della concimaia.

Per la premiazione i concorrenti verranno divisi in due categorie. Cat. A.) azienda ove si allevano non più di 7 capi grossi di bestiame, cat. B.) Azienda ove si allevano più di 8 capi grossi.

Per ogni categoria sono disponibili 10 premi in denaro, medaglie d'argento di bronzo e diplomi.

La proclamazione dei premi avverrà il 31 dicembre 1910.

S. Daniele

Il suicidio del cav. Antonio Cedolini.

28, ore 16.30 In questo momento, una ben triste notizia si è diffusa nella nostra Terra: il cav. Antonio Cedolini si è suicidato, in un locale ad uso magazzino, soprastante al suo negozio, con un colpo di fucile vetterli ch'egli si sparò sotto il mento. La carica gli asportò completamente la callotta cranica. La morte fu istantanea.

Per ora, non si conoscono i motivi del tragico passo. Ma è vivo in tutti il dolore per una fine così impensata, poichè amici ed avversari nel cav. Cedolini riconoscono un uomo che fu realmente benemerito di S. Daniele, massime durante il periodo che coprì la carica di Sindaco.

Egli era tornato questa mattina stessa da Udine, visibilmente eccitato: ma nessuno si poteva aspettare ch'egli meditasse un così miserando strazio della propria esistenza. (*Vedi altre notizie in seconda pagina*).

S. Vito al Tagliamento

Le gravi conseguenze d'un alterco — Una donna in fin di vita.

Pietro Gaiarin fu Marco contadino da Frattina di Pravisdomini, l'altra sera verso le 19, venuto a diverbio per futili motivi colla di lui cognata Maria Pazzarini ved. Gaiarin e colla nipote Carlotta figlia di quest'ultima, colpiva tutte e due alla testa colla vanga.

La Carlotta ricevette un colpo che le produsse una ferita grave alla testa; la cognata si ebbe due forti percosse pure alla testa, per le quali fu ridotta quasi a fin di vita. I medici si riservarono ogni giudizio.

Il Gaiarin è irreperibile.

La popolazione di quella piccola frazione è alquanto impressionata pel triste fatto.

Fu sopra luogo il nostro Pretore avv. Tosatti col Cancelliere e Carabinieri per le constatazioni di legge.

— Come finiscono troppi reduci...

Ieri moriva in quest'Ospitale l'ottantaduenne *Trevisan Giuseppe*, uno dei pochi reduci dalle patrie battaglie che ancora si trovino sparsi per il *Bel Paese*, e moriva solo, senza conforti di parenti, di amici, di alcuno!... E dopo di avere soltanto in questi due ultimi anni, penando, potuto ottenere pochi centesimi di pensione.

E stamane abbiamo veduto il miserrimo funerale: una croce, un sacerdote, i 4 portatori e quattro i ceri dell'Ospitale!... Non un'amico,... non un reduce... nessuno, nessuno!

Quale meraviglia se nei giovani, che non sanno quanto ci costò questa Patria, vada affievolendosi ogni più Santo Sentimento, se il culto della libertà, della nostra indipendenza, della nostra grandezza che devono risorgere, non viene mantenuto e stimolato abbastanza e in tutti i modi, sia pure onorando almeno anche uno di quegli umili che, pure esponendo il proprio petto al fuoco dell'oppressore, contribuirono a fare a noi godere una patria libera?... Ahi non tutta ancora... nè grande quanto lo si sospira!...

Cividale

Ecco il programma che oggi svolgerà la distinta banda musicale del 79 fanteria:

1. Ascolese, Fucilieri di Roma (79), Urrah! Marcia
2. Gounod, Faust Atto 3.o
3. Strauss, Sogno d'un Valzer, Valzer
4. Rossini, Guglielmo Tell, Sinfonia
5. Ranieri, Pattaglia araba, Scherzo
6. Puccini, La Bohême, Gran Fantasia
7. Vagner. Tannhäuser, Gran Fantasia.

Gemona

— Le Gare Podistiche

promosse dalla «Pro Gemona» avranno luogo Domenica 26 settemp. v., ed eccovi il Programma:

1.a Corsa Campionato Gemonese podistico: Partenza: Piazza Umberto 1.o. Percorso: Via Cavour, Piazza V. E., Via Brollo, Porta Udine, Via Sottocastello, Piovega, Stazione, Ospedaletto Piccolo, Ponte Trentesima. Arrivo: Piazza Umberto 1.o.

Premi: 1.o Med. d'oro, 2.o Med. d'oro, 3.o Med. d'arg. grande, 4.o Med. d'arg., 5.o Med. di bronzo; tutti con diploma.

2.a Corsa di resistenza libera a tutti, stesso percorso.

Premi: 1.o L. 50, 2.o L. 35, 3.o L. 25, 4.o L. 15, 5.o L. 10; tutti con diploma.

3. Corsa libera a tutti, percorso mt. 150.

Premi: 1.o L. 40, 2.o Med' d'oro, 3.o Med. d'arg. grande, 4.o Med. d'arg., 5.o Med. di bronzo; tutti con diploma.

Sono aperte le inscrizioni presso la Società Pro Gemona, le quali devono essere accompagnate dalla tassa d'inscrizione di lire 1, dall'indicazione dei colori del costume e dal nome, cognome o pseudonimo.

S. Giorgio di Nogaro

— Programma

della Banda Municipale da eseguirsi questa sera dalle ore 16 alle 17 1|2 in piazza Umberto 1.o:

1. Marcia - Giovanni Boccaccio - Carlini.
2. Ouventure in Do minore — Foroni.
3. Valzer — España — Waldteufel.
4. Gran Pot-pouri Te Geiska — Iones.
5. Sinfonia Semiramide — Rossini.
6. Polha Bella Bocca — Waldteufel.

Chiusaforte

— Il vettovagliamento degli Alpini nel Canale del Ferro.

Non capisco come mai nessuno fino ad oggi abbia fatto menzione circa il modo con cui funzionò il servizio importante di vettovagliamento per le truppe alpine, manovranti nel Canale del Ferro, nel primo periodo dal 16 al 21 volgente.

Lasciate che lo faccia io, parendomi un debito di coscienza il rilevarlo.

Alle manovre di gruppo alpino presero parte 3000 fra alpini ed artiglieria da montagna, con 40 muli. Data la loro dislocazione iniziale e le consecutive di manovra, certo il vettovagliamento era assai difficile; e ciò, specialmente per la viabilità, quasi impossibile in taluni luoghi anche per i pedoni, e tanto più pericolosa e difficile pei quadrupedi: lo provi il fatto che ben 7 muli in 3 giorni precipitarono da altezze discrete nel vuoto, perdendosi a brandelli nei sottostanti burroni.

Pur tuttavia il sig. Ant. Rizzi di Chiusaforte, che assunse, come lo scorso anno, la fornitura di viveri e foraggi (meno la carne) per tutte le truppe operanti, durante tale epoca, fece addiritura miracoli, coadiuvato ben s'intende dai distinti signori Ufficiali di vettovagliamento dei singoli reparti. Mercè le opportune preventive disposizioni, durante dette manovre non si ebbe a verificare il minimo inconveniente, tanto che i superiori tutti, alla fine, ebbero parole di vero encomio pel predetto sig. Rizzi, ed anzi prima di prendere le dislocazioni pel 2.o periodo in Val Tagliamento, lo incitarono a continuare nella felice impresa, con il medesimo onesto zelo tutte le volte che in avvenire le truppe nazionali fossero di passaggio a Chiusaforte.

Il sig. Rizzi ha ancora attualmente in parecchie località di montagna, come: Saletto, Costa Molino, Polizza, depositi di paglia, avena, foraggi, il che dimostra com'egli avesse in precedenza pensato alla possibilità di trovarsi, durante le manovre, impedito di far recapitare tali generi alle truppe operanti, e provveduto in tempo.

Era doverosa quindi una parola di lode al suo indirizzo.

Pagagna

— Il convegno dei casari a Martignacco.

Molto opportunamente quest'anno il convegno dei casari friulani fu stabilito a Martignacco, approffitando della circostanza che vi si terranno le promettentissime mostre agrarie, fra cui pur un'esposizione delle industria casearia.

Venerdì si radunò qui il Consiglio sociale, per decidere appunto intorno al progettato Congressino.

E fra le deliberazioni prese, fu definitivamente stabilito per la circostanza di convocare l'assemblea generale dei soci per trattare degli affari interni della Società e dare corso alle varie comunicazioni che alcuni soci desiderano fare per il miglior andamento del sodalizio.

Il Congresso si radunerà nella sala del Consiglio comunale alle ore 14 di sabato 11 settembre entrante.

Si preannunciano, a rendere più solenne e più fruttuoso questo geniale convegno, due conferenze: una del signor Enore Tosi, dell'Associazione Agraria Friulana, sull'incremento dell'industria casearia in Friuli in rapporto all'opera dei casari ed ai consigli d'amministrazione delle latterie sociali; e l'altra sulla convenienza di allargare gli scopi della Società, in modo che i benefici di essa non sieno circoscritti soltanto al Mutuo Soccorso in caso di malattia, ma comprendano anche l'assicurazione alla Cassa Nazionale di previdenza.

S. Daniele

I particolari sul suicidio del Cav. Cedolini.

28. Verso le quattro pomeridiane d'oggi è stato avvertito uno scoppio d'arma da fuoco nelle vicinanze del caffè Piccoli, e, subito dopo, grida disperate, chiamanti al soccorso, facevano sapere che un triste dramma della vita s'era svolto in una piccola stanza adibita ad uso magazzino per stoffe, soprastante al negozio di manifatture del cav. Antonio Cedolini.

Accorsi tra i primi; ed una scena lugubre, terribile, impressionantissima si offerse ai miei sguardi.

Salite le scale che conducono al secondo piano, subito avvertii un odore acuto di polvere; ed affacciatomi alla porta semiaperta della stanzetta prericordata, in uno stretto spazio tra il muro ed alcune casse e file di stoffe, scorsi, sdraiato, col capo all'indietro, il corpo esanime del cav. Antonio Cedolini, il cui capo era addirittura squarciato e pesto.

La scatola cranica spezzata in due parti, era stata gettata a due metri di distanza, la massa cerebrale schizzata sul pavimento, sulle pareti, sul soffitto; buona parte del cervelletto in un angolo della stanza: uno scempio indiscrivibile, per cui la fisonomia rimaneva deturpata e stravolta.

La morte dev'essere stata fulminea, istantanea.

Il povero suicida, levatosi la giubba e la camicia — rimanendo colla sola maglia ed i calzoni — (forse coll'idea di spararsi al cuore), si diede poi la morte con un fucile Wetterly, che si puntò in bocca, facendone scattare il grilletto col dito pollice del piede sinistro. Infatti da questo piede, aveva levato la scarpa, o forse, per far partire il colpo, si servì del manico d'una scopa, o d'uno spago, in cui era praticato un occhiello, che si sono rinvenuti vicino al suo cadavere.

Comunque, il colpo del fucile doveva avere una carica speciale, per produrre lo squarciamento indescrivibile di quella misera testa.

Il nostro egregio Pretore, Dott. Prosdocimi, col cancelliere, sig. Alfredo Cortesi, s'affrettò a constatare il triste fatto, e a far apporre i suggelli al negozio dell'estinto. In tasca del quale furono rinvenute una cinquantina di lire, e, pare, alcune poche righe, con le quali il suicida avverte la moglie del sito in cui sono deposte le sue disposizioni ultime.

Domani l'autorità dovrà procedere agli altri atti di legge, dei quali vi riferirò l'esito.

La misera fine del Cav. Antonio Cedolini ha profondamente e dolorosamente impressionato tutto il paese, del quale l'estinto si era meritato la stima e l'affetto.

Il cav. Antonio Cedolini, nacque a S. Daniele, il 27 Giugno 1852, e dopo aver atteso al negozio del padre, per qualche anno si portò ad esercitar il Commercio, con alterna fortuna, specialmente a Venezia (dove si fece apprezzare pel suo criterio pratico e per le sue idee moderne), ed a Trieste.

Nell'anno 1898 tornò a S. Daniele, coll'intendimento di fermarsi, e cooperare al benessere commerciale del paese natio; e sebbene la questione del Ponte sul Tagliamento paresse, a quell'epoca, del tutto tramontata, egli con vero ardore, si diede a propugnarne l'esecuzione.

Entrato a far parte del Consiglio Comunale nel 1899, assunse la carica di Prosindaco nel 1899, e l'anno seguente fu nominato sindaco effettivo: carica che tenne sino all'anno 1904, rivelandosi capace ed avveduto amministratore.

Alcuni degli amici democratici, che con lui erano saliti al potere, giudicando non corretta la sua condotta politica, lo attaccarono, poco di poi, pubblicamente, con un linguaggio intemperante, con accuse atroci: accuse che, troppo ingiuste, scossero non poco, il suo carattere fiero e risoluto.

Fu poi Presidente del Consorzio del Ponte sul Tagliamento alle strette di Pinzano. E per la costruzione di questo Ponte, egli si occupò con zelo e costanza ammirabile, sacrificando, purtroppo, anche i propri interessi. Per compenso si ebbe il sospetto e l'ingratitudine.

Era presidente pel Consorzio della Tramvia Udine-S. Daniele; presidente del Consorzio per l'acquedotto del Rio Gelato; membro della Commissione di Ricchezza Mobile; presidente della locale Associazione tra Negozianti ed esercenti; vicepresidente della Società Operaia, per tacere di altre cariche minori. Quali le cause che lo trassero al passo estremo?

Preferirei, davanti alla maestà della morte, tacermene. Ma poichè il povero estinto ebbe una parte preponderante, in questi ultimi 10 anni, nella vita pubblica del nostro paese; e poichè tutti ne parlano (alcuni con meschino preconcetto partigiano e personale) dirò pur io il mio pensiero. Le difficoltà finanziarie (esagerate forse nella mente dell'estinto) l'ingratitudine, l'abbandono, il sospetto maligno, da parte di qualche amico d'un tempo e degli avversari (anche questi esagerati nell'idea del povero suicida), lo spavento d'una demolizione morale imminente, rabbuiarono la sua mente, che, in questi ultimi giorni, aveva dato segni non dubbi di un incipiente squilibrio, manifestando, specie in famiglia, il triste proposito di una prossima fine provocata. Da qualche tempo soffriva anche di mal di cuore. Tornato, oggi, col treno delle tredici, da Udine, dove pare sia stato a trattare dei suoi affari privati, si mostrò alquanto agitato, nervoso, dubitante; e salito nel magazzino, di cui ho detto più sopra, dopo aver sostenuto, Dio sa quale angosciosa lotta con se stesso, straziato dal tremendo pensiero di separarsi dalla moglie (in quel momento era sola nel negozio) e dai figli, ch'egli adorava, mise in esecuzione il ferale proposito, meditato da qualche tempo.

Cordoglio sincero e profondo, ripeto, ha destato la fine miseranda del cav. Cedolini; ed io vorrei che essa potesse almeno insegnare a tutti un po' di ritegno nel censurare le azioni degli uomini pubblici e privati; censure che, spesso, gettano l'avvilimento e la disperazione nell'animo anche dei più forti.

Da pochi anni si era unito in matrimonio con la signora Carlotta Colutta, dalla quale ebbe tre figli: Mario, Giuseppe e Francesco. Il maggiore conta appena sei anni.

I funerali seguiranno lunedì mattina.

Martignacco

— Il ciclismo e le mostre

A completare le feste che circonderanno le Mostre Agricole Riunite che si terranno qui dal 4 al 12 prossimo settembre, vi sarà un convegno turistico, al quale possono prendere parte tutti i consolati ed i soci del Touring e tutte le società sportive della Provincia di Udine e della Venezia Giulia. Il convegno è fissato per domenica 12 settembre, con questo programma:

dalle 7 alle 9, ricevimento e radunata delle squadre, distribuzione delle medaglie individuali — 11.30 circa congresso — 13 circa colazione sui colli — 15.30 riunione al deposito macchine — 16 sfilata — 17 consegna delle medaglie alle squadre.

Com'è noto, in quella domenica Martignacco, oltrechè le mostre dell'Esposizione, offrirà ai suoi visitatori varii altri spettacoli e divertimenti, quali: pesca di beneficenza, tiro al piccione, fiera vini, ballo popolari.

La quota d'iscrizione al convegno ciclistico è fissata in L. 1.50 e dà diritto: alla tessera d'iscrizione, ad una medaglia ricordo, al vermouth d'onore, alla custodia gratuita della macchina, a libero ingresso per tutta la giornata nei locali della Esposizione. A tutte le sezioni e società che prenderanno parte alla sfilata, con non meno di cinque rappresentanti, sarà assegnata una medaglia ricordo d'argento; e alla squadre con fanfara spetterà una medaglia speciale più grande. La direzione generale del Touring ha posto a disposizione del Consolato di Udine una medaglia d'argento da conferirsi a quel gruppo di iscritti al convegno che interverrà contando il maggior numero dei soci del Touring.

Gli aderenti, versando altra quota di L. 2, potranno prenotarsi per la colazione composta di: una porzione di arrosto, una di affettato, due pani, mezzo litro di vino o birra, formaggio, frutta, dolce.

Cividale

— Sospensione della legge sul riposo festivo.
Un manifesto del sindaco avverte il pubblico che il R. Prefetto ha per oggi sospese le disposizioni di legge sul riposo festivo, fatta però condizione ai negozianti di concedere ai salariati il riposo compensativo.

— Concerto rimandato.
Il concerto bandistico di ieri sera è stato rimandato alla prossima settimana, a cagione del tempo minaccioso.

— Cronaca rosa.
Oggi a Saraievo (capitale della Bosnia Erzegovina) il nostro concittadino Miani Vincenzo chimico farmacista e laureando in medicina, giura fede di sposo alla gentile signorina Maria Tessitori.

Agli sposi novelli, mille auguri di felicità.

Palmanova

— Il deposito del 12.o Saluzzo.
Giovedì con il treno delle ore 5 pom. arriverà da Bologna a Palmanova, il deposito del 12 cavalleggieri Saluzzo, reggimento che, come è noto, con il 1. d'ottobre avrà per sede la nostra città. Detto deposito è al Comando del tenente colonnello sig. Aria cav. Arturo che giungerà insieme ad un maggiore, 4 ufficiali subalterni, 160 uomini e 250 cavalli.

Le grandi manovre

La resa di Peschiera

La fortezza di Peschiera, della quale annunciammo ancor ieri la caduta in mano del partito rosso, si arrese alla nona divisione. Nella 2 resa, un solo battaglione dei suoi difensori fu fatto prigioniero; gli altri quattro riuscirono a fuggire, imbarcandosi sul lago.

I vincitori (partito rosso) ha marciato iermattina verso il margine sud-occidentale delle colline del Garda, spingendo staccamenti sul margine stesso. Il movimento si effettuò indisturbato, stante la lontananza del nemico. Il corpo d'armata azzurro, concentratosi, ha iniziato ieri mattina con parte delle sue forze, lo spostamento verso il Mincio.

Le divisioni di cavalleria, da Medole (la rossa) e da Acquafredda (l'azzurra) eseguirono spostamenti senza venire ad alcun scontro fra loro. La rossa ha occupato Asola e i dintorni sloggiandone il reggimento dei bersaglieri (azzurro) che con due squadroni e una batteria teneva quella località.

* *

Un soldato d'artiglieria, cadendo sotto le ruote di un cannone, si sfracellò la testa.

Giunta Provinciale Amministrativa.

Affari approvati.

Udine. Assunzione a carico del Comune del contributo per l'iscrizione delle levatrici alla Cassa di Previdenza. Legato Toppo-Wassermann: prestito per ampliamento del Collegio. — Amaro. Assegno combustibile ai comunisti per l'invernata 1909-910. Aumento tariffa tassa bestiame e tassa pascolo. — Cercivento. Costruzione ponte sul Gladigna: disciplinare. — Cavasso Nuovo. Aggiunta al Regolam. di polizia stradale. — Ovaro. Regolam. tassa com. in enfiteusi a Felice Pietro Ant.. — Socchieve. Concessione piante alla latteria di Dilignidis. Regol. per il servizio di segreteria. — Paularo. Aumento stipendio alla levatrice — Buia. Aumento stipendio al segretario. — Latisana. Affrancazione canoni enfiteutici. — S. Pietro al Natisone. Costruzione ponte pedonale sul torrente Alterone: disciplinare. — Palmanova, Cavasso Nuovo. Cassa pensioni impiegati comunali: foglio di detrazione. — Polcenigo. Derivazione d'aqua: disciplinare. — Claut. Assicurazione mobili ed immobili comunali per anni dieci. — Vito d'Asio. Regol.: tassa affittacamere, Reg. per gli stradini: aumento salario. Regol. tassa cani. — Magnano. Aumento sovraimposta e tariffa tassa famiglia. — San Vito al Tagliamento. Vendita terreno all'Amministrazione militare.

Decisioni varie.

Cividale. Tassa famiglia: respinge il ricorso di Vuga Antonio. — Sequals. Tassa esercizio: respinge il ricorso di Don Santo Rugo. — Maniago. Ricorso maestro Fattori per cessazione dalla carica di insegnante di disegno. Dichiara la propria incompetenza. — Bordano. Emissione mandato d'ufficio a favore di Sassano Enrico. Autorizza. — Bagnaria Arsa. Istituzione tassa di occupazione aree comunali in occasione di feste da ballo. Non ha provvedimenti da prendere. — Caneva, Paluzza. Consorzio stradale: progetto di nuovo Consorzio. Diffida i Comuni di Ravascletto, Treppo Carnico, Ligosullo e Paularo ad aderire al Consorzio sotto minaccia di Consozio coattivo.

Rinvii.

Castions di Strada. Alienazione rendita pubblica per costruzione di edifici scolastici.

Cronaca Cittadina

— L'automobile del cav. Rizzani contro un carrozzone del tram.

Scrivono da Mestre al «Gazzettino» di Venezia:

Oggi alla una e mezza un'automobile guidata dal meccanico Gino Bortoluzzi, su cui trovavansi l'ing. Gastone De Giacomi di Mestre e il cav. Leonardo Rizzani di Udine, al passaggio di Oriago, andarono ad urtare contro un carrozzone del tram elettrico veniente da Fusina a Padova. Il conduttore rimase illeso; l'ing. De Giacomi riportava una ferita alla testa; il cav. Rizzani alcune contusioni. L'automobile fu danneggiata così che dicesi inservibile. L'ing. De Giacomi si fece trasportare a Mestre e medicare a quell'ospitale. Guarirà in dieci giorni.

* * *

Il cav. Leonardo Rizzani giunse ieri stesso a Udine, col diretto delle 17. Era aspettato dall'altro automobile suo (quello di Mestre serve a lui per quella località, dove, come è noto, il cav. Rizzani ebbe dal Governo importantissimi lavori di fiducia). Alcuni famigliari ed amici lo aiutarono a salire nell'automobile che subito dopo è partita per Pagnacco.

Abbiamo chiesto notizie, oggi; e ci fu detto trattarsi di contusioni bensì dolorose, ma fortunatamente non gravi: quatro-cinque giorni di letto, al più. Auguriamo al carissimo amico, anche per tanti altri da cui ne avemmo incarico, che il breve periodo si accorci ancora ed egli torni al più presto alla completa sua instancabile operosità.

— Traslochi di funzionari di Prefettura.

Il Dottor Bartolomeo Lecchi, consigliere alla Prefettura di Udine, è stato nominato Commissario distrettuale a Chioggia; il cav. Renato Vuillermin, consigliere della Prefettura di Alessandria, è stato trasferito a Udine; il segretario Dottor Edoardo Fossattaro, della Prefettura di Udine, è stato trasferito alla sottoprefettura di Mondovì.

Il segretario Dottor Domenico Petracco, attualmente in aspettativa, è richiamato in servizio con destinazione a Udine.

— Per le Mostre di Settembre

L'egregio sig. G. B. Serafini, Sindaco di Tarcento, ha voluto contribuire personalmente per il buon esito dell'Esposizione-Fiera vini donando una medaglia d'oro riservata agli Espositori del suo Distretto.

Il Comune di Tarcento mise a disposizione del Comitato una medaglia d'oro destinandola alla Mostra delle Latterie del suo Distretto.

— Società Dante Alighieri.

Sottoscrizione fra i soci della Dante per la medaglia d'oro offerta al cav. avv. L. C. Schiavi:

Scheda n. 25, Pecile comm. prof. Domenico lire 5, Berthod prof. Flavio lire 3, Scheda n. 27: Valussi ing. Odorico 2, de Gleria Lucio 2, di Brazzà co. cav. ing. Detalmo 10, Guarnieri cav. avv. Valentino 2, Ing. Giacomo e prof. Carlo Cantoni 4, Nimis avv. Giuseppe 2, Missio Giovanni 1, Zanuttini avv. Secondo 2, Gabrieli co. Antonio 1, de Brandis co. cav. dott. Enrico 5, Bertuzzi dott. Giuseppe 2, Scheda n. 4: Errani Arturo 1, Fratelli Petrozzi 1. Totale lire 252.

La somma eccedente il costo della medaglia andrà a beneficio della Dante.

— Legalizzazione degli atti mediante la Posta.

Il servizio della legalizzazione degli atti è uno di quelli che l'Amministrazione delle Poste eseguisce gratuitamente con grande comodità del pubblico.

Infatti chiunque e da qualsiasi località del Regno, si trovi nella necessità di provvedere alla legalizzazione di atti o documenti di qualsiasi natura, tanto se compilati nell'estero come nel regno, che se redatti nel regno da valere all'estero, come se compilati nel regno da valere in circondari giudiziari od amministrativi diversi da quelli in cui furono redatti, basta che li presenti al locale ufficio di posta, il quale, essendo autorizzato a fare da intermediario, s'incarica a far compiere in breve tempo tutte le occorrenti formalità, verso pagamento delle sole spese postali di spedizione e rispedizione, senza percepire compenso speciale alcuno.

E' bene perciò che il pubblico conosca l'utilità di tale servizio ed i vantaggi che esso offre, per potere all'evenienza usufruirne.

— L'istruttoria per l'affare della Sanuiti.

Ieri il giudice istrutore avv. Luzzatto ha interrogato uno sciame di sartine addette ai laboratori Chiussi e Riobelli, dove fu a lavorare la Sanuiti dall'autunno scorso in poi.

Domani si recherà dal giudice istruttore il tenutario Traunero, citato con mandato di comparizione; e quanto prima saranno citati nuovi testi. Intanto si son fatte pratiche per una nuova citazione della Fulgida, che trovasi all'estero.

La stretta finale

Sulla polemica circa la Scuola d'archi, svoltasi in questi giorni, riceviamo anche la seguente e speriamo che sia l'ultima:

Egregio Direttore

Conosco la sua cortesia, e benchè tema di abusarne, La prego di pubblicare quanto segue in risposta alla.... esilarante lettera del M. Cattolica; esilarante lettera che dimostra chiaramente quanto questo Signore, sia stato... punto sul vivo.

Mi rivolge infatti (io sono il «Qaladino dei 15 allievi» che prima per lui erano invece 4 (!) diverse domande alle quali, benchè nessuna sia veramente degna di una risposta, farò del mio meglio per evadere non già con la fiducia di persuadere il chiedente, una sola pur sempre più chiarire la *verità vera*.

Alla 1.a domanda se *so accordare il violino*, non sono in grado di rispondere direttamente, perchè, essendo state esaminato dalla commissione della Scuola ad Arco (la medesima commissione che rispose alla «letterina» protesta) spetta a questa il giudizio.

In quanto alla 2.a chi *dirige i saggi delle scuole musicali del mondo?* ho il piacere di informarlo, tanto per sua erudizione, che in *ambedue i mondi*, la direzione spetta al Direttore solo quando diversi sono gl'insegnanti — uno per il violino, un secondo per il violoncello ecc. — e questo non è il caso nostro.

In quanto alla 3.a domanda *se il poverino crede sia venuto ad Udine a fare il servo dell'Insegnante ad Arco*. Le dirò solo questo, che senza essere servi, si può essere educati.

La recidiva affermazione della *non spontaneità* della protesta, la considero un'insinuazione, e come tale la trascuro.

Infine, per la responsabilità dell'esito del saggio, molto innoportuna è la considerazione che il Signore fa in proposito, perchè si può facilmente capovolgere e dire: se il saggio sotto la sua Direzione fosse andato bene, il merito sarebbe stato suo; se fosse andato male... «fu l'insegnante che trascurò gli allievi» ...e io ero quasi estraneo avendo l'istruzione della Banda» e via dicendo.

Bellissima, poi, o meglio comica è la dichiarazione sempre del medesimo, «tanto per la verità» (ben s'intende!) che i leggii dalla sala ove si provava sono stati tolti subito dopo la risposta della Commissione», ebbene non dissi io altrettanto? ma però: da chi partì l'ordine?.. ecco quello che io affermavo.

Come chiusa, Le dirò che nella mia prima lettera, evitai di firmarmi non necessitandomi alcuna rèclame; l'accontento nella presente.

Allo stesso modo che Lei, gentilmente mi invita nella sua scuola per impartirmi le *prime nozioni musicali*, della qual cosa la ringrazio; dal canto mio la invito a casa mia dove le impartirò Le prime nozioni di erudizione generale; inoltre Le potrò anche svolgere il tema sulla opportunità, anzi sulla necessità di mostrare verso tutti quel certo che, che si chiama educazione.

Termino anch'io col belligero «ha capito?» Nel mentre ringrazio nuovamente il giornale, dell'ospitalità accordatami.

Devot.

Rag. Luigi Rèbora

— Offerte alla Colonia Alpina

Enrico Clain, un timbro completo, Molinis, biscottini; Rieppi, biscottini; Luigi De Gleria, sei bottiglie di vermout; Giuseppe Barei, un grande pacco di decalcamanie; Mulinaris, dolci.

— Il D'Agostini Enrico

che ha impetito l'on Ancona e querelato il cav. Zozzoli di Gemona e la «Gazzetta di Venezia non è (e lo s'intende) ma gli interessati desiderano sia ripetuto, il ragioniere Luigi De Agostini, già console del Touring a Udine e ora residente a Tricesimo; e non ha neanche nulla a che fare con gli altri De Agostini che vivono a Tricesimo.

— L'armamento dei volontari ciclisti.

Siamo informati che fra giorni sarà qui tutto l'armamento per il battaglione friulano dei volontari ciclisti.

— Cade da cavallo

Il cavaliere è Giuseppe Del Torre d'anni 25 di S. Osvaldo, carettiere addetto al servizio dei pozzi neri. Ieri nel pomeriggio, avendo dimenticato un arneso in una casa fuori di città, appena accortosi, staccò un cavallo dal ruotabile e salì in groppa. A cavallo del cavallo si diresse a galoppo verso la meta, ma il focoso destriero lo sbalzò a terra. Nella caduta, il Del Torre riportò contusioni ed escoriazioni alla gamba sinistra. Ricorse per le cure all'ospedale. Il dott. Antonio Pozzo lo giudicò guaribile in poco più di una settimana.

— La riapertura del teatro Minerva.

Qualche giornale l'altro ieri annunciava la chiusura definitiva del teatro «Minerva», mentre noi ora diamo la notizia opposta, cioè della sua apertura, decisa in seguito a deliberazione della Giunta di ieri l'altro.

Com'è noto ai lettori, tempo addietro le proprietario del Minerva aveva divisato di far eseguire alcuni lavori e ne chiese il parere alla Commissione sulla sicurezza dei teatri.

La Commissione consigliò alcune modificazioni e alcune innovazioni, che furono poi coordinate in un progettino sottoposto alla Commissione stessa e da questa accettato.

I lavori da eseguirsi richiedevano una spesa non indifferente, benchè non portassero ad una sistemazione del teatro, utile dal lato economico e finanziario dell'impresa teatrale.

A giudizio dei competenti, con la stessa spesa o giù di lì si potrebbero introdurre innovazioni e modificazioni radicali efficaci dal lato economico del teatro e della sicurezza degli spettatori. Per cui la proprietaria decise di far studiare meglio la cosa e di allestire un disegno di riforme e di innovazioni; e frattanto di chiedere al Municipio il permesso di mantenere l'uscita sussidiaria attuale dalla parte destra, cioè sopra un cortile di proprietà comunale; e ciò fino alla decisione sul da farsi.

Le condizioni perciò sono ritornate come quando fu fatta altra volta simile concessione; anzi sono di molto migliorate essendo stato fatto il nuovo impianto della luce elettrica con sistema modernissimo e giusta le esigenze della sicurezza.

E ieri la Giunta municipale accordò, in via provvisoria, fino al 31 dicembre, il permesso dell'uscita sussidiaria.

Così stando le cose, la proprietaria del teatro confida che la R.a Prefettura non negherà il suo permesso.

— Facilitazioni ferroviarie per le feste di settembre.

La direzione compartimentale delle ferrovie di stato di Venezia ha accolto la domanda avanzata dal comitato delle mostre per conseguire una proroga di validità dei biglietti di andata e ritorno per Udine dal 15 al 21 settembre, estensibili a tutte le stazioni ferroviarie della Provincia e a quelle più importanti delle altre provincie venete.

— Ucciso dall'alcool.

Stanotte verso l'una il magnano Leonardo Pecile d'anni 50, abitante in via Grazzano, rincasava ubbriaco, quando poco lungi da casa colto da improvviso malore cadde a terra e non potè rialzarsi più. Era stato ammazzato da una paralisi, dovuta appunto all'ubbriachezza.

Il Pecile era dedito all'alcool.

— Percossa da ignoti.

Verso le 2.30 di stamane si presentò all'ospedale per farsi curare certa Italia Missana ved. Venturini, di anni 47 di S. Gottardo. Aveva il viso alquanto deturpato da ferite e da escoriazioni multiple. Al dottor Antonio Pozzo che la curò, disse ch'era stata percossa e malmenata da ignoti, fuori porta Ronchi.

La Missana, però, era in preda ad una sbornia piuttosto... accentuata.

— Teppisti incendiari.

La scorsa notte ignoti teppisti passando per via Aquileia, si fermarono davanti la casa del giudice Zamparo e da una finestra aperta al pianterreno, riuscirono a trar fuori una tenda alla quale appiccarono il fuoco e poi la lasciarono andare. Più tardi un passante che vide la tenda in fiamme, riuscì a strapparla, mentre il fuoco si propagava a tutto il cortinaggio e minacciava di mandar in aria la casa.

Chiamò poi i famigliari che accorsero e spensero del tutto le fiamme.

La stessa cosa successe l'altra notte nella casa N. 17 di via Aquileia.

— Voleva annegarsi a tutti i costi.

Una donnina allegra, Armida Micoli di anni 26 di San Daniele, ieri nel pomeriggio, ubbriaca all'ultimo stadio, passando davanti alla stazione ferroviaria decise di por fine ai propri giorni. E si diresse a cercar la morte nella roggia vicina alla stazione, anzi costeggiante il fabbricato di questa.

Stava scavalcando il cancello ormai, quando alcune braccia la trattennero e la consegnarono ad un vigile il quale ebbe il suo bel da fare ad accompagnarla all'ospitale civile, dove le fu rilasciato il passaporto pel Manicomio, essendo assodato il suo stato delirante dovuto ad alcoolismo acuto. Ed un agente di p. s. la scortò a S. Osvaldo.

Nel mondo degli affari

Una fabbrica in perdita. Dal bilancio al 30 aprile decorso della Tessitura Udinese Barbieri, pubblicato nel Bollettino degli annunzi legali, rilevasi una perdita di lire 109,216.73.

— Il capitale sociale essendo di lire 90,000, e il fondo di riserva di lire 11,950.59; risulta che, anche sommando insieme i due fondi, la perdita è di circa il 10 per cento.

— Per la bandiera dei volontari ciclisti.

Scheda N. 19 da Mortegliano.

Rita Visentin Cassi L. 1, Brunich Orsola 1, Brunich Maria 1, Brunich Antonietta 1, Dora co. di Varmo 1, Teodora Pagura cent. 50, Luisa Pagura 50, Anna Pagura 50, Irene di Gaspero 50, Emilia Gandini 50, Beltrame Rosalba 50, Rachele Pellizzoni 50, Giulia Pinzani 50, Luigina Pinzani 50, Maddalena Pinzani Bianchi 50, Angela Tamburlini 50, Elvira Zanutta 50, Rita Salvetti 50, Maria Salvetti 50, Quintilla Pinzani 50, Ida Pinzani 50, Novelli Olga 20, Morelli Marianna 20. Totale L. 14 40.

— Una bella iniziativa.

Al nobile intento di appassionare le cucitrici a Macchina ad imparare il *Ricamo* a Macchina: la Spettabile Compagnia Singer per Macchine da cucire Negozio in Udine Via Mercatovecchio N. 6, farà impartire lezioni gratuite a chi ne farà richiesta.

La detta Spettabile Compagnia ha assunto una nuova Maestra, la brava Signorina Pezzetta Anna, la quale è specialista per il Ricamo colla Macchina da Cucire ed anche per istruire in poche lezioni chi avesse poca attitudine ad imparare.

I lavori di cotesta Esimia Signorina furono lodati unanimamente e premiati all'Esposizione di Udine 30 Settembre 1907 pure encomiati da Sua Maestà la Regina Elena con lettera del 21 Settembre 1907.

Non dubitiamo che il Gentil Sesso approfitterà di così favorevole occasione e da parte nostra facciamo plauso alla Spett. Compagnia Singer per la sua apprezzata iniziativa e che certamente avrà un plauso unanime.

— Elah?

E' la meravigliosa Crema istantenea che si fa in cinque minuti unicamente aggiungendovi mezzo litro di latte ed ecco tutto.

Provatela, sia pure a titolo di curiosità, e vi convincerete non solo, ma l'adotterete e la preferirete a qualunque altro dolce.

Concessionario per Udine e Provincia il Prom. Emporio Gastronomico. ***Quintino Leoncini*** Udine.

N. B. A richiesta la ditta fornisce l'elenco del suo grandioso assortimento in specialità alimentari. — Telef. 1.72.

— Gelateria Napoletana, Gelati comuni 0.20, Pezzi duri 0.30. Servizio in argento a dominilio Rinomata Pasticceria F. Giuliani e Figlio, Piazza del Duomo, Udine.

Ai nostri lettori. — Convinti dalle molte esperienze dei danni che generalmente producono le iniezioni sottocutanee, il mercurio, il iodo, l'arsenico e stricnina, per scongiurare le funeste conseguenze di detti benefici, consigliamo di ricorrere al *Roob depurativo Casile* ricostituente, antisifilitico e rinfrescante del sangue.

Stitichezza abituale e sue fatali conseguenze si guariscono radicalmente usando il rinomato **Chiarin Casile**: Lassativo-Purgante - Tonico - Depurativo, unico pel *Catarro intestinale* e Gastricismo.

STATO CIVILE

Bollet. sett. dal 22 al 28 agosto 1909.

Nascite

	maschi	femmine
Nati vivi	17	13
» morti	1	—
» Esposti	—	2

Totale N.o 33.

Pubblicazioni di matrimonio

Aleardo Di Luch seggiolaio con Regina Visentini tessitrice, Luigi Canciani maniscalco con Gemma Lardini casalinga, Guido De Sabata vetturale con Gisella Ukmar sarta, Cesare di Finzi medico chirurgo con Celeste Del Vecchio possidente, Ettore Wassermann r.o impiegato con Teresa Marangoni civile, Eugenio Ruscelli fabbro, con Anna Pupil domestica, Gio' Batta Romanelli agricoltore con Anna Feruglio contadina, Pietro Cotterli impiegato con Elda Missio civile, Adelchi di Carmielli medico Chirurgo con Ida Missani Agiata, Oliviero Venturini intagliatore con Luigia Pertoldi sarta

Matrimoni

Gio Batta. De Alti metallurgico con Marir Vida contadina, Giuseppe Molina calzolaio con Teresa Zuregotti frutti vendola, Antonio Turchetto sarto con Romilda Cattaruzzi sarta.

Morti

Umberti Peressutti di Antonio di mesi 6, Francesco Giusti fu Bortolo d'anni 78 cameriere arcivescovile, Emma Zaia di Umberto di anni 1. Armana Lesine di Bruno di mesi 7 Francesco Del Giorno, d. anni 73 tessitore, Giovanna Zuliani di Angelo di mesi 4, Clotilde Campos-Valentins fu Raffaele d'anni 48 casalinga, Biagio Martinelli fu giovanni d'anni 79 contadino, Valentino Lenuzza fu Giacomo d'anni 72 muratore, Venanzia Molaro fu Picolò d'anni 70 contadina, Francesco disnan di Giuseppe d' anni 19 operaio, Rosa Verutti fu Giuseppe d'anni 45 domestica, Giuseppe Calligaro fu Angelo d'anni 81 contadino, Giuseppe Ittogalli fu Antonio d'anni 51 domestico, Cirillo Gionti di mesi 5, Antonio Matassi d'anni 32 falegname, Lucia Turco d'anni 69 serva, Federica Casmiffi di mesi 4, Anna Cutini-Mestroni fu yagelo d'anni 37 contadina, Palmira Gamba di Domenico di anni 24 contadina.

Totale 20 di cui sei a domicilio.

"La Nave„ e la "Cena di beffe„ al Sociale.

Venerdì e sabato, 1 e 2 ottobre, la compagnia stabile di Roma darà al teatro Sociale, la «Nave» di Gabriele D'Annunzio e la «Cena delle beffe», il capolavoro tanto ammirato di Sem Benelli.

In margine...

La sdrondenado.

La sciame di monelli seguiti da un codazzo di curiosi che attraversò l'altr'ieri sera le contrade cittadine, schiamazzando e sibilando, non deve trovarci senza protesta.

Quei piccoli beceri, riuniti attorno a un lanternone, e facenti un chiasso infernale con latte da petrolio e fischietti, schiamazzavano ed irridevano a due esistenze ormai giunte quasi al declinare estremo, che cercano, nel reciproco aiuto, anche il conforto scambievole.

E non può essere se non di monelli, e di beceri, il gesto e la gazzarra contro due teste canute, che debbon esser venerate e venerande — anche se trattassi di gente di condizione non elevata.

Qualche giornale, nel raccontare la chiassata, lamentò come le guardie non si fossero fatte vive per farla cessare. Ma perchè domandare l'intervento di guardie contro monelli, quando quasi tutto il pubblico li osservava ridendo quasi consenziente?

Eh! la gente seria, la gente dabbene, trova strano e ridicolo che due vecchi si uniscano in legittime nozze.

E sogghigna ed irride, trovando naturalissimi invece, matrimoni tra giovani, in cui Mercurio e non Cupido è pronubo: stimando un rispettabilissimo affare che un quarantenne con buona posizione, tolga ad una famiglia stracarica di ragazze da marito senza dote, una fanciulla diciottenne...

Ben venga, invece, la «sdrondenade» ai vegliardi!

Poichè la gente così detta dabbene, in un matrimonio di vecchi, non coglie se non l'avvicinarsi di due volti incartapecoriti, contratti dalla satiriasi...

Non vede, invece due esistenze stanche e abbandonate, che si uniscono per vivere insieme l'ultimo scorcio di vita, pensando, forse, al rimpianto di non essersi conosciuti prima...

Chi scrive, ha seguito passo passo il mesto idillio di due fra i quattro vegliardi, cresciuto all'ombra degli alberi del piazzale di porta Aquileia.

E pensa che — probabilmente — il calzolaio Molina Giuseppe d'anni sessantatre e la rivendugliola Turchetti Teresa d'anni sessantanove, hanno forse affrontato la «sdrondenade» e tutti gli altri lazzi fuori luogo della gente di spirito, per non morire all'ospizio di mendicità, che è una bellisima istituzione.... per gli altri!

Malacoda.

LOTTO Estr. del 28 agosto

VENEZIA	32	85	24	42	58
BARI	5	37	50	56	8
FIRENZE	47	55	54	64	24
MILANO	54	7	23	47	41
NAPOLI	46	33	18	53	16
PALERMO	60	53	90	12	39
ROMA	13	26	35	32	17
TORINO	36	49	42	3	62

Chi manda notizie o articoli o corrispondenze in genere da stampar nel giornale, le diriga «Alla Redazione della Patria del Friuli», *senza porre sulla busta nomi di persone: ciò per evitare disguidi e ritardi.*

Dimostrazioni e arresti a Trento e Rovereto.

Trento 28. — Iersera per la partenza del treno proveniente da Ala e diretto ad Innsbruck che doveva trasportare le cosidette rappresentanze trentine partecipanti alle feste in onore di Andrea Hoffer, la polizia aveva preso grandi precauzioni. La stazione era chiusa e posta come in istato d'assedio.

Una folla di cittadini si accalcava in piazza Dante, dove alla spicciolata convenivano i gruppi di veterani, tiratori ecc. tutti in costume ed armati: quasi tutti contadini provenienti dalla Valsugana, dalle Giudicarie ecc.

Al passaggio dei partenti per Innsburck incominciarono le urla, i fischi, le minaccie. Intervennero guardie e gendarmi che cercarono di far largo.

Vari furono gli arrestati, ma poi ne vennero trattenuti in carcere sette soltanto; altri sono stati oggi denunciati all'autorità giudiziaria. Tutta la sera passò in tumolti ed in piccole collutazioni con le guardie.

Anche da Rovereto si ha notizia di un'altra dimostrazione a base di urla e fischi.

Vienna 28. La «N. Fr. Presse» ha da Trento: Una folla di tremila cittadini, condotta dal deputato socialista Avancini, andò alla stazione ferroviaria e insultò i bersaglieri tedeschi che partivano per Innsbruck. Alcuni di essi furono trattenuti dalla folla, che impedì loro di partire. La polizia e la gendarmeria operarono molti arresti. Fra gli arrestati c'è anche il deputato Avancini.

Grave investimento ferroviario.

Ventuno feriti.

Napoli, 28. Il treno diretto 726, partiti oggi alle 11,30 dalla nostra stazione giunto alle 13.25 alla stazione di Frasso Dentice per un falso scambio investiva alcune colonne di carri staccati dal merci 5111. In conseguenza del terribile urto sono rimaste ferite e contuse ventuna persone.

I feriti sono stati trasportati a Benevento. Nessuno si trova in condizioni gravi.

· I pericoli dell'estate per i lattanti. Una grande percentuale dei casi di morte tra i lattanti è da attribuirsi alle malattie estive. Le più pericolose sono le diarree ed i catarri gastrici, che portano il bambino spesso in pochi giorni alla tomba.

Il catarro gastrico è prodotto principalmente da batteri del latte di vacca, che si propagano con straordinaria rapidità in estate. Il latte di vacca non diventa pericolo solamente quando presenta segni manifesti d'alterazione ed è perciò consigliabile d'eliminarlo del tutto in estate dall'alimentazione dei lattanti.

L'unica forma razionale, sotto la quale il latte di vacca può essere somministrato ai lattanti anche durante l'estate, è quella in unione a sostanze neutralizzanti, ben digeribili e nutrive, come è appunto composta la ben nota Farina lattea Nestlè.

Guardarsi dalle imitazioni.

Luigi Princighs gerente responsablie

Doveroso ringraziamento.

Il sottoscritto, non potendo in altro modo farlo, causa le sue misere condizioni, esprime pubblicamente i sensi della sua più viva gratitudine e imperitura riconoscenza all'Ill. Sig. Cav. Dott. L. Zapparoli, che in breve tempo, con riuscitissime e splendide operazioni con amorevoli cure e disinteressatamente gli ridonò l'udito perfettamente estraendogli due tumori, uno dall'orecchio destro e uno dal sinistro.

Ringraziandolo infinitamente si protesta

dev.
Concina Leonardo
Viale G.B. Bassi 10. Udine.

NELLE VICINANZE DI UDINE

Un'interessante notizia ci comunica il Signor Guglielmo Morosinato, Calle dei Sotti. 3908, Cannaregio, Venezia, e poichè essa può tornar utile anche ai nostri concittadini, ci affrettiamo a narrarla.

« Per tre anni consecutivi non ho fatto che invocare un rimedio per il mio male, ed ho potuto finalmente trovarlo nelle Pillole Foster per i Reni le quali mi hanno guarito dal mal di schiena di cui soffrivo da tanti anni.

« E' stato un mio amico che mi ha consigliato di farne uso perchè egli pure è stato guarito dal mal di schiena impiegando le Pillole Foster per i Reni. Durante il tempo che ho sofferto di mal di reni anche le mie funzioni digestive erano alterate. Avevo pochissimo appetito e digerivo male. La notte non riposavo che ad intervalli, ed al mattino dovevo fare ricorso all'aiuto di mia moglie per potermi vestire, perchè ogni sforzo mi causava delle torture indicibili. Per avere un'idea di quello che provavo basterà dirvi che io sono fornaio di mestiere e che per impastare il pane bisogna stare curvi sulla madia. Quando ero assalito dal mal di reni mi era assolutamente impossibile di lavorare e questo abbandono del mio lavoro rappresentava naturalmente la perdita di una giornata. Ero oltremodo avvilito nel pensare di essere così giovane e di non poter lavorare per un'intollerabile mal di schiena, quantunque il mio organismo fosse sano. La cura con le Pillole Foster per i Reni non è durata a lungo e la guarigione completa è sopravvenuta in breve tempo con mia grande sorpresa e contentezza. (Firmato) Guglielmo Morosinato»

Siete costretto a continuare ogni giorno il vostro lavoro anche sentendo che avreste bisogno del letto? Soffrite alla schiena? Faticate a chinarvi? Sentite dei dolori nei muscoli e della rigidezza nelle articolazioni? I cambiamenti di temperatura fanno soffrire? Soffrite di tutti questi disturbi o di uno solo fra di essi? Fate attenzione perchè sono degli avvertimenti seri di malattie dei reni assai pericolose. Le Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Angelo Fabris, e C., Via Mercatovecchio, Udine) sono raccomandate per tutte le malattie dei reni e della vescica.

Le Pillole Foster per i Reni (marca originale) si vendono da tutti i farmacisti a L. 3,50 la scatola, o 6 scatole per L. 19. o franco per posta, indirizzando le richieste col relativo importo alla Ditta C. Giongo, Specialità Foster, 19 Via Cappuccio, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola portante la firma: James Foster e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

Municipio di Arta.

Consorzio medico Arta-Zuglio.

A tutto il 30 settembre p. v. è aperto il concorso al posto di medico-chirurgo di questa condotta consorziale di Arta Zuglio — Stipendio L. 3500 — netto da R. M. Documenti di rito.

Cura gratuita per la generalità degli abitanti.

Arta 28 Agosto 1909

p. Il Sindaco di Arta
P. Gortani.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, via della Posta, 7 - MILANO, via S. Paolo 11 - ANCONA, via XXIX Settembre N. 1 - BARI, via Andrea da Bari, 25 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BERGAMO, viale stazione, 20 - BRESCIA, via Umberto I, n. 1 - FIRENZE, via Giuseppe Verdi, 36 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, via di Pietra, 91 - VERONA, via S. Nicolò 14 - PARIGI, 14 Rue Perdonnet - BERLINO - FRANCOFORTE S/M - LONDRA - ZURIGO.

Prezzo delle inserzioni.
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale*, lire 2.— la riga contata.

UN PROGRESSO DELLA SCIENZA

RESTRINGIMEN■I URETRALI

Prostatiti - Uretriti - Cistiti - Catarri alla vescica

e tutte le malattie delle vie genito - urinarie (veneree e sifilitiche) per poterle guarire completamente e radicalmente si devono usare i rinomati

CONFETTI CASILE

Unici nel genere che hanno meritato nelle Esposizioni estere e nazionali

GRAN PREMIO — CROCE INSIGNE — MEDAGLIA D'ORO

per la loro accurata fabbricazione e per la formula razionale del *Casile* che dopo moltissimi anni di studio ha potuto presentar al pubblico il solo ed unico preparato che finalmente guarisce indistintamente tutte le malattie delle vie *genito urinarie* (veneree e sifilitiche) acute o croniche, senza ricorrere alle pericolose candelette o inezioni ipodermiche, evitando così le conseguenze che esse arrecavano. Era necessario pel pubblico conoscere il vero e sicuro preparato per liberarsi una buona volta dalle noiose malattie che da molti anni veniva tormentato perchè a tutt' oggi non si conosceva ancora il vero rimedio per combatterle. Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni di preparati consimili, esigere sempre soltanto i medicinali *Casile*. Solo essi rispondono ai dettami e progressi della scienza e si possono usare in qualunque stagione anche dai stomaci i più delicati

CASILE
Riviera di Chiaia 235
Napoli

I Confetti Casile dànno alla via genito urinaria il suo stato normale evitando l' uso delle pericolosissime candelette, tolgono calmano istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare, gli unici che guariscono radicalmente i *Restringimenti uretrali*, *Prostatiti*, *Uretriti*, *Cistiti Catarri della vescica*, *Calcoli*, *incontinenza d' urina flussi blenorragigi (goccetta militare)* ecc. Una scatola di Confetti con la dovuta istruzione L. 3.50.

Il Roob Depurativo Casile, ottimo ricostituente antisifilitico e rinfrescante del sangue, guarisce completamente e radicalmente la *Sifilide*, *Anemia*, *Impotenza*, *dolori delle ossa del nervo sciatico*, *adeniti*, *macchie della pelle*, *perdite seminali polluzioni spermatorrea*, *erpetismo albuminuria*, *scrofola*, *linfatismo rachitismo*, *linfoadenema*, *sterilità neurastenia* ecc.

Un flacc. di *Roob Casile* con la dovuta istruzione L. 3.00.

La *Iniezione Casile* guarisce i *flussi bianchi catarri acuti e cronici*, *scoli blenorragici ulceri*, *leucorrea*, *dismenorrea vaginiti uretriti endometriti vulviti balaniti*, *erosioni del collo dell' utero (piaghetta)* ecc. Un flaccon d' *Iniezione* con la dovuta istruzione L. 3.00

Desiderando **maggiori** schiarimenti dirigere la corrispondenza all' inventore signor *C sile*. Riviera di Chiaia, 235 (Laboratorio Chimico-Farmaceutico, che si otterrà risp ta *gratis* e con assoluta riserva.

Celebrità mediche estere e nazionali riconoscono nei MEDICINALI CASILE un vero progresso della scienza.

I rinomati medicinali *Casile* si vendono in tutte le accreditate farmacie — e presso l' inventore *Casile*. Riviera di Chiaia 235 Napoli.

Formola Confetti : Estr : Kav : Kav : Olio : Santal : Apiol : Elmitol : Trem : Acibenzoi : ecc : — *Formola Roob :* Chi : Cal : Sals : Parr : Dulc : Leg : cas : Leg : san : biodur : ecc. — *Formola Inyezione* : Protargolo : sostanze vegetali ed aromatiche. — *Preparazione con nuovo metodo speciale.*

I rinomati medicinali *Casile* si vendono in *Udine* presso la farmacia di *Giacomo ome ssatti* e *Plinio Zuliani* Piazza Garibaldi farmacia S. Giorgio.

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il Miglior rimedio nelle **Pertossi** (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina ; nelle **Affezioni bronco-tracheali**, nelle **Bronchiti**, nel **Grippe** (Influenza), nella **Tubercolosi polmonare incipiente**, nelle **Pleuriti** (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini ; si somministra a cucchiai negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

L. 2.25 il flacone - per posta 0.80 in più

PREPARAZIONE SPECIALE DELLA

Premiata Farmacia Maldifassi

di A. MANZONI & C.o

MILANO - Piazza Cordusio (Palazzo Borsa)

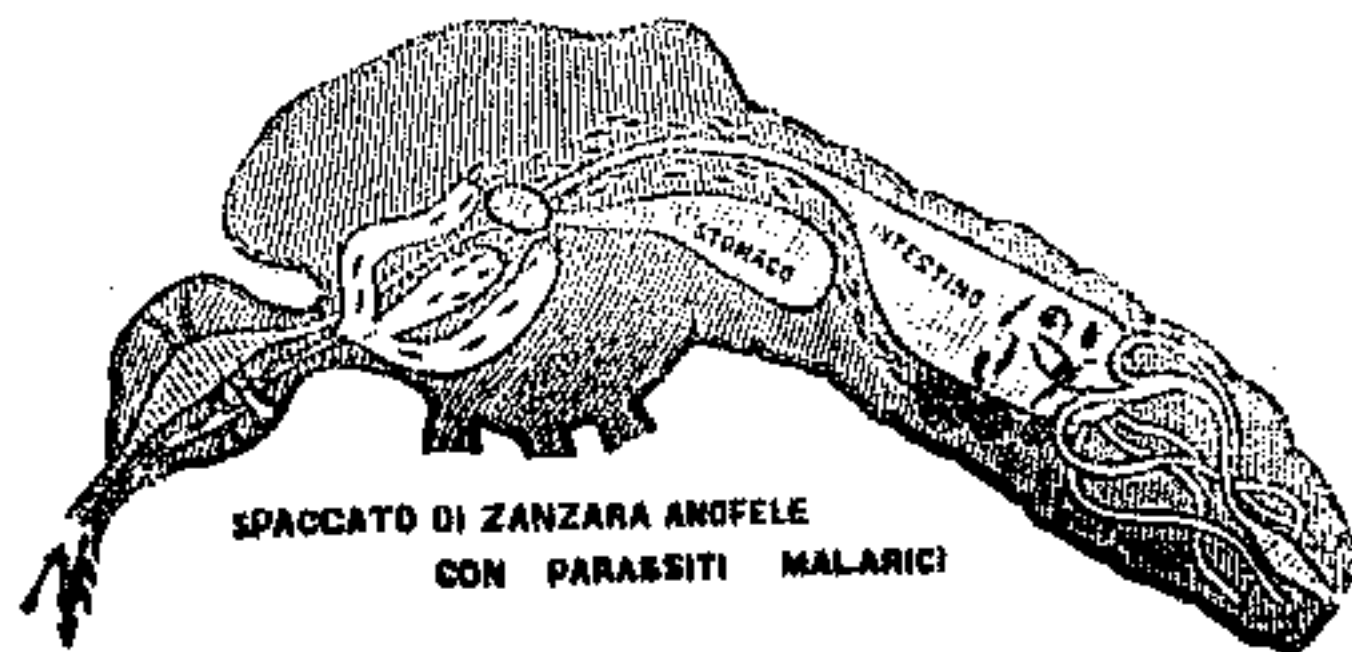
Sciroppo Castaldini

a base di *Fosforo* e *Iodio*, in combinazione fisiologica perfettamente assimilabile. Gradevole al palato ; desiderato dai bambini. Sostituisce completamente l' *Olio di Merluzzo* e tutte le *Emulsioni*. Prescritto nelle *Cliniche* e *Poliambulanze* e dai *Pediatri*, come indicatissimo per combattere il *Rachitismo*, *Scrofola* e *debolezza generale nei bambini e ragazzi*.

Bottiglie da L. 1.50, L. 2.50 e L. 5 in tutte le Farmacie

ESANOFELE

(formola dell' illustre prof. Guido Baccelli)

rimedio sicuro contro l' infezione malaria

Ferro - China - Bisleri

tonico ricostituente del sangue

Felice Bisleri e C. Milano.

Il miglior

Sapone

da bucato è il

CERVO

Ottimo anche per uso personale
Ve lo garantisce !
Provatelo !

Rappresentante depositario pel Veneto ed Emilia

Giuseppe Brocchi - Padova

AMARO BAREGGI

a base di

Ferro - China - Rabarbaro

premiato con medaglia d'oro e diplomi d'onore.

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d' aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China**.

USO : *Un bicchiere prima dei pasti*
Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.

Trovasi presso le principali farmacie e bottiglierie.
Dirigere le domande alla ditta

E. G. F.lli BAREGGI — *Padova.*

Deposito in Udine presso i farmacisti Comessati, L. V. Beltrame A, Fabris e C.

Fosfato PULZONI
guarisce
Anemia - Scrofola - Rachitide
Flacone L. 1.50 in tutte le farm.
E. PULZONI — Piacenza

Tonico - ricostituente di constatata efficacia, di facilissima digestione, di gradevole sapore, prezioso per i bambini nella dentizione e per le fanciulle nell'età dello sviluppo.

RISPARMIO

di spese, tempo, lavoro, si ottiene dando incarico di eseguire avvisi nei giornali all'

Ufficio di Pubblicità

A. MANZONI e C.

UDINE

che fa preventivi gratis a richiesta

Attenti al Vino

Conservazione, razionale e perfetta del Vino mediante la polvere che lo conserva, corregge e guarisce. Scatola per 10, 20 e 50 Ettolitri L. 1.50 - 3.00 e 6.00.

Disacidificazione, cura dei Vini aventi spunto od acescenza. Scatola da 5 a 10 Ettolitri L. 4.00.

Chiarificazione, cura dei Vini torbidi o che tendono ad intorbidirsi.

Coloritura dei Vini deficienti di colore coll'uso dell'Enocianina liquida permessa dalla Legge siccome prodotto ricavato dalle buccie dell'uva. — Al litro vetro compreso L. 3.00.

Cura razionale e perfetta di qualunque altra alterazione o difetto del Vino con mezzi pratici e scientificatamente moderni — istruzioni e consulti gratis.

Richieste al Premiato Laboratorio Enochimico

Cav. G. B. Ronca - Verona

= 18 massime onorificenze =

Per posta cent. 30 per più scatole cent. 60

BORSA IMPERMEABILE

per conservare calda l'acqua, utile a tutti e in **particolare agli ammalati ed ai viaggiatori.**

Prezzo L. 7.50

Foderata di flanella L. **8.50**, per posta Cent. 60 in più.

Milano — A. MANZONI e C. — Milano

Via S. Paolo, 11.

Telefono N. 14 - 37.

Kiricsi & Manuel

Via S. M. Fulcorina, 2
Milano

Macchine *Circolari e rettilinee* a mano ed a motore ad uso domestico e industria per qualunque genere di calze, guanti, maglieria, ecc.

Specialità: Macchine per calze senza cucitura ***"Nuova Mondiale & Sun,,*** raccomandate per famiglia ed industria (N. 5000 vendute in 2 anni). Massima garanzia, sistema superiore a qualunque altra marca.

Prezzi ridotti

NB. Le nostre macchine sono fornite con meccanismo modernissimo ed hanno il famoso «carro corto» mediante il quale ogni lavorante impiega la metà delle proprie forze.

37 Medaglie d'oro e d'argento - 2 Grands Prix

Macchine da scrivere e Registratori Cassa, anche a nolo. — Macchine da cucire, prezzi modesti.

Vino Champagne

delle seguenti **marche :**

Duc De Montebello **(Sillery Mousseux)** . .	Bott.	L.	8
Carles Heidsieck	„	„	10
Veuve Cliquot Ponsardin	„	„	15

In vendita presso :

A. Manzoni e C., *Milano*, via S. Paolo, 11.

Deposito apparecchi per illuminazione elettrica

per corrente continua ed alternata.

UDINE - Via dei Teatri N. 6 - Telefono 2-74

Giuseppe Ferrari di Eugenio